

TRAPANI SERVIZI S.p.A.

Trapani – Via Del Serro c/da Belvedere

Capitale sociale Euro 413.120,00 i.v.

Iscrizione R.I. di Trapani, P.IVA e C.F. 01976500817

Società controllata e soggetta alla direzione e coordinamento ex art. 2497 e segg. e 2359

C.C. dal Comune di Trapani

VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI DEL GIORNO 15/03/2019

L'anno duemiladiciannove, il giorno quindici del mese di marzo, in Trapani presso la sala Giunta della Casa Comunale sita in Piazza Vittorio Veneto n.1, alle ore 14.15, si sono riuniti i Signori:

- Dott. Giacomo Tranchida – Sindaco di Trapani;
- Ing. Carlo Guarnotta – Amministratore unico della Trapani Servizi Spa;
- Dott. Antonino Pugliese – Presidente del Collegio sindacale
- Dott.ssa Paola Iracani – Componente del Collegio sindacale;
- Rag. Gaspare Sambrunone – Componente del Collegio sindacale.

Sono inoltre presenti all'incontro i signori:

- Dott. Antonino Romano – Assessore E.A. del Comune di Trapani;
- Dott. Alfonso Spadaro - Segretario Generale del Comune di Trapani;
- Dott. Gioacchino Petrusa – Dirigente del 2° Settore Comunale;
- P.ind. Giuseppe Ullo – Direttore Amministrativo della Trapani Servizi S.p.A.

L'odierna assemblea si tiene in prosecuzione della precedente del 14 marzo 2019 a conclusione della quale l'Assemblea dei soci si era autoconvocata per trattare gli argomenti e deliberare in merito all'Ordine del giorno qui richiamato:

- 1) Linee programmatiche aziendali dettate dal Socio unico;**
- 2) Pianta Organica della società – personale necessario alle attività tecnico-amministrative;**
- 3) Varie ed eventuali;**

Forma parte integrante del presente verbale il foglio presenze che viene sottoscritto da tutti gli intervenuti sopra richiamati.

L'Amministratore Unico della Società, verificata la presenza dell'intero Collegio sindacale e del Socio unico, dichiara che sussistono tutti i presupposti affinché l'odierna Assemblea sia regolarmente tenuta.

A norma di Statuto l'Amministratore Unico della Trapani Servizi S.p.A. assume la funzione di Presidente e nomina Segretario verbalizzante il P.ind. Giuseppe Ullo, che accetta.

Si passa all'esame dei punti all'O.d.G.

Apri i lavori l'Amministratore unico il quale ringrazia i presenti per essere intervenuti e cede la parola al Socio unico dott. Giacomo Tranchida, Sindaco del Comune di Trapani.

Il Socio Unico saluta i convenuti all'odierno incontro, autoconvocato a seguito della assemblea tenutasi il 14/03/2019 e, considerata la presenza del Dott. G. Petrusa, propone di discutere per primo l'argomento riguardante gli eventuali danni che il Comune di Trapani ha subito e subisce per effetto delle reiterate O.P.R.S. con cui la Regione Sicilia ha disposto alla Trapani Servizi S.p.A. - "*soggetto gestore*" delle vasche di discarica denominate "*Vasca F*" ed "*Ampliamento vasca F*" che insistono sul territorio del Comune di Trapani, in C/da Borrahea - di ricevere i rifiuti indifferenziati prodotti da diversi Comuni ricadenti nel territorio delle Province di Palermo e Trapani.

Per effetto di tali Ordinanze, la volumetria disponibile della discarica di C/da Borrahea si è prematuramente saturata ed il Comune di Trapani si è visto, perciò, spesso costretto a trasferire i propri rifiuti presso altri siti Regionali, con notevole aggravio di costi a carico della cittadinanza.

A questi maggiori oneri devono aggiungersi, poi, quelli per le *opere di mitigazione dell'impatto ambientale* che l'Amministrazione Comunale ha dovuto e dovrà sostenere in assenza di un adeguato ristoro da parte dei Comuni che hanno beneficiato dei servizi di smaltimento.

Al fine di stimare i maggiori oneri sostenuti dal Comune di Trapani dei quali chiedere ristoro alla Regione Sicilia e/o ai Comuni conferitori, è necessario disporre dei dati storici e certi relativi ai conferimenti effettuati da parte di Amministrazioni terze rispetto al Comune di Trapani, nel periodo di esercizio delle vasche di discarica denominate "*Vasca F*" ed "*Ampliamento vasca F*".

Dopo ampia ed articolata discussione, a cui partecipano anche il Collegio sindacale il Segretario Generale ed il Dirigente dei Servizi Finanziari, l'Assemblea dei soci, all'unanimità,

DELIBERA

- di dare incarico alla Trapani Servizi S.p.A. di fornire entro Mercoledì 20/03 p.v. una certificazione relativa ai conferimenti effettuati da Comuni terzi dalla data di apertura della vasca "*F*" ad oggi, su disposizione della Regione Sicilia;

- Che detta certificazione venga trasmessa al Dirigente dei Servizi Finanziari Comunali ed al Dirigente del 7° Settore E.A. affinché gli stessi Dirigenti procedano ad attestare la maggiore spesa sostenuta dal Comune di Trapani.

Alle ore 14.40 circa, il Dott. Petrusa saluta i presenti e lascia la riunione.

Su richiesta del Collegio sindacale si passa a trattare l'argomento riguardante l'affidamento dell'incarico di "*Revisore legale dei Conti*" per la Trapani Servizi S.p.A. relativamente agli esercizi 2018-2020.

Acquisito il consenso dei presenti, a nome dell'intero Collegio sindacale prende la parola Il Presidente Dott. A. Pugliese, il quale dà lettura delle parti di maggiore rilevanza dell'*Avviso di manifestazione d'interesse* prot. 11359 del 27/12/2018 con il quale è stata data evidenza pubblica alla procedura indetta per l'affidamento dell'incarico, resosi necessario a seguito della entrata in vigore del D. Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii. il quale all'art. 3 prevede che nelle Società per Azioni a controllo pubblico, la revisione legale dei conti non possa essere più affidata al Collegio sindacale, ma ad una società di Revisione o ad un Revisore legale dei conti terzo.

La Dott.ssa Iracani, prosegue l'intervento con l'esposizione dei lavori svolti dal Collegio sindacale, riunito in Commissione per l'apertura dei plichi pervenuti a seguito della pubblicazione dell'Avviso di cui sopra, dando lettura del Verbale delle operazioni svolte in quella occasione che contiene gli elementi e le valutazioni effettuate ed a conclusione delle quali il Collegio si è determinato per proporre all'Assemblea l'affidamento dell'incarico al Rag. Leonardo Impellizzeri.

Sull'argomento si apre una ampia discussione nel corso della quale il Socio unico ed il Segretario Generale del Comune di Trapani chiedono alcuni chiarimenti che vengono forniti dal Collegio Sindacale.

Dopo ampia e costruttiva discussione cui partecipa il socio unico, l'Assemblea dei soci all'unanimità

DELIBERA

- di dare mandato al Collegio sindacale di redigere una ulteriore breve relazione di approfondimento che evidenzi le capacità professionali e le qualità soggettive del professionista individuato, in termini comparativi con gli altri concorrenti;
- di assumere la decisione definitiva in ordine all'affidamento dell'incarico al Rag. Leonardo Impellizzeri nel corso di prossima assemblea da tenersi a breve,

comunque determinandosi per attribuire al professionista, in termini di compenso, quello risultante dal maggiore ribasso ottenuto in sede di procedura;

- di acquisire agli atti dell'Assemblea l'*Avviso di manifestazione* di interesse prot. 11359 del 27/12/2018 pubblicato dalla Trapani Servizi S.p.A., il *Verbale* della Commissione di gara del 25/02/2019 ed i *Curriculum vitae* dei professionisti che hanno presentato istanza di partecipazione alla procedura.

Nomina Direttore Tecnico

L'Amministratore unico riepiloga brevemente le attività sin qui svolte per la individuazione di un soggetto idoneo da assumere alle dipendenze societarie per ricoprire il ruolo di Direttore Tecnico della società, assunto ad interim dallo stesso A.U. a far data dallo 01/01/2018, alla luce delle dimissioni dell'Ing. Salvatore Accardo cui in precedenza era affidato tale compito.

L'A.U. ricorda che a tal fine la società ha già pubblicato un *Avviso di Concorso Pubblico* in esito al quale sono pervenute in azienda nove candidature. In prosecuzione della procedura avviata, l'A.U. rappresenta l'esigenza di nominare adesso la Commissione esaminatrice che provvederà a redigere la graduatoria ed a proclamare il vincitore del concorso, nomina che - a norma del Regolamento societario - spetta al socio unico/Comune di Trapani.

A tal proposito, l'Amministratore unico, tenuto conto delle ormai inderogabili iniziative che la società si appresta ad intraprendere nell'ambito impiantistico (una per tutte la riapertura della discarica di C/da Borraanea), ravvisatane la necessità, chiede al Socio unico di valutare l'opportunità di cooptare un professionista cui affidare temporaneamente l'incarico, nelle more che venga completamente esperita la procedura concorsuale avviata.

Sull'argomento si apre un ampio dibattito nel corso del quale l'Amministratore unico fornisce al Segretario Generale ed al Socio unico, tutti i chiarimenti e le informazioni richieste.

A conclusione della discussione sull'argomento, l'Assemblea dei soci, all'unanimità

DELIBERA

- di riservarsi di nominare i componenti della Commissione di esame e di darne comunicazione in tempi brevi;
- di dare mandato al Segretario Generale di fornire in termini di massima rapidità una propria valutazione in ordine ai tempi in cui potrà ragionevolmente

concludersi la procedura concorsuale per l'individuazione del candidato da assumere alle dipendenze societarie;

- di riservarsi di autorizzare l'Amministratore unico alla eventuale nomina di un professionista cui affidare temporaneamente l'incarico di Direttore Tecnico, agli esiti delle valutazioni da effettuarsi da parte del Segretario Generale in tempi brevissimi, nella considerazione che la nomina della funzione tecnica non può differirsi oltre.

Il Collegio sindacale, all'unanimità, ne prende atto.

Alle ore 15.10 circa, il Segretario Generale saluta i presenti e lascia la riunione.

Riapertura discarica di C/da Borranea

Prende la parola il dott. Tranchida per chiedere all'Amministratore unico di riferire sullo stato dell'arte delle attività finalizzate alla riapertura della discarica di C/da Borranea a seguito della Autorizzazione rilasciata dal D.R.A.R. per l'abbancamento di ulteriori 40.000 metri cubi circa di rifiuti sulle vasche denominate "F" ed "Ampliamento vasca F".

Il dott. Tranchida evidenzia la necessità di riaprire immediatamente la discarica ai conferimenti del Comune di Trapani, anche per i rilevanti effetti che il trasferimento dei rifiuti fuori Provincia fa registrare a carico del redigendo bilancio Comunale.

L'A.U. riferisce che a breve saranno effettuati i rilievi altoplanimetrici del sito a conclusione dei quali potrebbero riattivarsi i conferimenti che comunque, ad oggi, non sono stati eseguiti e non potranno eseguirsi per la mancata approvazione da parte del DRAR dello schema di polizze assicurative (o garanzie finanziarie) da stipularsi a fronte delle *attività di gestione e post gestione* e già da tempo inoltrato al Dipartimento dalla società.

Il dott. Tranchida, prende atto di quanto riferito dall'A.U. e, valutata la attuale esposizione finanziaria del Comune per trasferimenti extra provinciali dei propri rifiuti, i problemi emergenziali di carattere igienico sanitario che potrebbero insorgere anche con l'approssimarsi della stagione estiva, considerando al pari che in questa fase il Comune di Trapani non riesce a fare la R.D. spinta su tutto il territorio per il ritardo della locale comunità a recepire le diverse e corrette modalità di conferimento dei rifiuti, fatti salvi i limiti ostativi di legge, si determina, nell'ambito dei propri poteri di Sindaco, di adottare ed emanare un Provvedimento con il quale ordina la immediata riapertura della discarica di C/da Borranea limitatamente ai conferimenti del solo Comune di Trapani, e

DELIBERA

- di dare mandato all'Amministratore unico a prendere immediato contatto con il Dirigente del 7° Settore per fornire idoneo supporto all'Arch. Quatrosi che curerà la predisposizione di una Ordinanza Sindacale con la quale, sulla base delle valutazioni e delle considerazioni sopra espresse, il Sindaco disporrà la immediata riapertura della discarica di C/da Borraanea limitatamente ai conferimenti del solo Comune di Trapani.

Il Collegio sindacale, all'unanimità, ne prende atto.

Potenziamento capacità di compostaggio dell'Impianto di C/da Belvedere.

Nell'ambito dello stesso principio sopra espresso, il Socio unico chiede all'Amministratore di notiziare riguardo alle attività impiantistiche svolte presso il TMB di C/da Belvedere, con particolare riguardo al progetto sottoposto all'Assemblea riguardante l'installazione di un sistema a bio-tunnel per la biostabilizzazione della frazione di *sottovaglio* (la parte dei rifiuti indifferenziati composta da sostanza organica).

L'Ing. Guarnotta, espone al Socio unico ed ai presenti il "progetto biotunnel" il quale fa parte di un più ampio programma di potenziamento dell'Impianto di C/da Belvedere e prevede la riconversione di un vecchio capannone esistente, ove installare i macchinari (c.d. biotunnel) da dedicare alla biostabilizzazione della frazione di *sottovaglio* (sopra meglio definita).

Il più moderno capannone di biostabilizzazione aerobica che fa parte del Nuovo impianto - oggi obbligatoriamente sottoutilizzato rispetto alle sue potenzialità - potrà così essere meglio utilizzato e destinato al *compostaggio* della frazione organica proveniente dalla Raccolta Differenziata spinta, oggi trasferita presso impianti extra provinciali a costi insostenibili per l'Amministrazione Comunale.

Il progetto prevede, inoltre, la demolizione di alcuni manufatti vetusti e pericolanti che facevano parte del vecchio impianto ormai dismesso da più di dieci anni, la realizzazione di alcune opere civili per il ripristino della copertura del capannone da riattivare, nonché per la realizzazione di alcuni presidi ambientali (la impermeabilizzazione e la pavimentazione, vasche di raccolta, canalizzazione dei colaticci etc.).

In definitiva, l'Amministratore unico evidenzia come, con l'avvio della raccolta differenziata secco/umido nel Comune di Trapani, risulta strategico adeguare l'assetto impiantistico, sia per la Società - che incrementa la sua produttività - sia per il Socio unico per le cospicue economie che ne conseguono.

Il Socio unico, chiede alcuni chiarimenti riguardo le opere edili da eseguire, alla eventuale sussistenza di vincoli urbanistici, alle effettive possibilità della Trapani Servizi S.p.A. di gestire in proprio sin da subito il nuovo sistema con personale e mezzi propri, nonché sul funzionamento del sistema di biostabilizzazione proposto e sulla maniera più rapida per attuare il programma e con esso le economie per l'Amministrazione Comunale.

L'Amministratore rappresenta come l'iniziativa potrebbe attuarsi attraverso la acquisizione del *"servizio di biostabilizzazione della frazione di sottovaglio"* da azienda che già dispone del sistema, del know-how e della necessaria autorizzazione all'esercizio del sistema stesso. La procedura ad evidenza pubblica da esperire in termini di legge, potrebbe prevedere l'*opzione di riscatto*, ovvero la possibilità da parte di Trapani Servizi S.p.A. di esercitare il diritto (o opzione) di acquisto del sistema e gestirlo direttamente a fine *"campagna mobile"*, una volta in possesso di personale formato nel frattempo. Evidentemente l'opzione potrà essere esercitata una volta valutata la effettiva opportunità, alla luce dello scenario generale e particolare che andrà a configurarsi a livello Regionale ed in ambito Provinciale.

Sull'argomento si apre una ampia discussione nel corso del quale l'Amministratore unico fornisce al Socio unico ed al Collegio sindacale, tutti i chiarimenti e le informazioni richieste, nonché le opportune rassicurazioni circa la attuale capacità finanziaria della società e su quella necessaria per la realizzazione del progetto de quo evidenziando che la società stessa non ricorre a credito bancario alcuno.

A conclusione della discussione sull'argomento, l'Assemblea dei soci, all'unanimità

DELIBERA

- di dare mandato all'Amministratore unico per l'attuazione del progetto riguardante i biotunnel per la biostabilizzazione della frazione organica di sottovaglio con le procedure che di seguito vengono ad essere stabilite;
- di procedere - nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica di legge e nei minori tempi previsti dalle norme vigenti in caso di urgenza – all'adeguamento del capannone facente parte del vecchio impianto Comunale attraverso la esecuzione delle opere civili all'uopo necessarie;
- di procedere all'adeguamento delle aree circostanti lo stesso capannone, attraverso interventi di demolizione di vecchi manufatti ivi esistenti, meglio identificati contornati in rosso nella planimetria che si allega agli atti dell'Assemblea, per rendere il sito idoneo alle attività di cui in appresso;
- di individuare sul libero mercato - nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica di legge e nei minori tempi previsti dalle norme vigenti in caso di

urgenza - un soggetto che possa fornire il *“servizio di biostabilizzazione della frazione di sottovaglio”* mediante l'approntamento di un sistema mobile a biotunnel (autorizzato ai sensi dell'art. 208 D.lgs. 152/2006) per la corretta biostabilizzazione della frazione di sottovaglio prodotta a valle delle attività di tritovagliatura eseguite in impianto;

- di prevedere nel bando e nella documentazione di gara a predisporli, l'opzione di riscatto a termine del servizio (o *campagna mobile*), dalla durata prevista di mesi quattro oltre eventuale proroga di ulteriori mesi quattro, nei limiti di quanto previsto dalla OPRS n. 8/Rif. del 11/12/2018.

Il Collegio sindacale, all'unanimità, nulla rileva, visto quanto deliberato ed esposto dall'A.U.

Progetto per la realizzazione della nuova vasca di scarica denominata TPS 1

Prende la parola il Dott. Tranchida per chiedere all'Amministratore unico di fornire aggiornamento sull'argomento riguardante il Progetto TPS 1 ed il suo stato di attuazione.

L'A.U. ripercorre brevemente l'iter istruttorio che il progetto per la realizzazione di una ulteriore vasca di scarica denominata TPS 1 ha seguito sino ad oggi.

Ricorda l'A.U., che per effetto della prematura saturazione delle vasche F e suo Ampliamento, la società aveva dovuto rivedere la propria programmazione prevedendo la realizzazione di un nuovo modulo di scarica. In tal senso, aveva proceduto ad acquistare un idoneo lotto di terreno ed a redigere un progetto definitivo, depositato nei primi giorni del dicembre 2017 presso gli Organi Regionali preposti al rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.).

In quel periodo la Regione Sicilia aveva attivato una procedura a seguito della quale il Consiglio dei Ministri con Delibera dell'8 febbraio 2018 ha poi proclamato lo *stato di emergenza in conseguenza dello stato di criticità in atto nella Regione Siciliana nel settore dei rifiuti urbani*.

A valle di tale D.P.C.M., il Capo del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile ha emesso l'Ordinanza 513 dell'8 marzo 2018 recante *“primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza della dichiarazione dello stato di criticità in atto nella Regione Siciliana nel settore dei rifiuti urbani”*.

L'Ordinanza disponeva l'attuazione di una serie di misure urgenti, consentendo deroghe alle procedure ordinarie per l'acquisizione dei beni e dei servizi necessari al fine di assicurare tempestività d'azione nella realizzazione di alcuni interventi, tra i quali quelli

inerenti la vasca di scarica di C/da Borraia denominata TPS 1, prevedendo pure il finanziamento dell'opera.

In forza a tale Ordinanza la struttura Commissariale attivata presso il D.R.A.R. ha "avvocato" a sé il progetto, procedendo alla nomina di un proprio Responsabile Unico del Procedimento (in luogo di quello interno nominato dalla Trapani Servizi S.p.A.), esautorando di fatto la società dalla gestione dell'intero iter.

Nonostante ciò, riferisce l'A.U., che nel corso della recente riunione tenutasi presso il DRAR il 9 marzo u.s., ha dovuto apprendere che – una volta scaduta l'Ordinanza del Consiglio dei Ministri dell'8/02/2018 che aveva validità di 12 mesi – cessati perciò gli effetti della Ordinanza 513, allo stato si prevede la attivazione della vasca TPS 1 per novembre 2020, salvo imprevisti.

Nel frattempo – a 15 mesi dal suo deposito – il progetto è ancora al vaglio dell'Assessorato Territorio e Ambiente che deve rilasciare il P.A.U.R. (provvedimento Autorizzativo Unico Regionale).

Il Socio unico interviene per chiedere chiarimenti all'A.U., con particolare riguardo alla durata prevista degli abbancamenti in scarica a seguito della 2^a perizia di variante recentemente ottenuta, ed alla sua compatibilità rispetto ai tempi previsti per la attivazione della vasca TPS 1.

L'A.U. riferisce che in base ai dati attuali, i tempi di attivazione della nuova vasca TPS1 non risultano in alcun modo compatibili con la durata degli abbancamenti autorizzati con la seconda variante sostanziale.

Al riguardo l'A.U. rappresenta le proprie riserve circa i tempi di effettiva attuazione del crono programma, laddove – in origine – si era ricevuta ogni assicurazione che il progetto sarebbe stato approvato in sei mesi al massimo.

Sentiti i chiarimenti forniti dall'A.U., preso atto delle condizioni generali rappresentate, considerato che secondo la programmazione Regionale è certo sin d'ora che il Comune di Trapani dovrà obbligatoriamente tornare a conferire i rifiuti in altri siti con l'aggravio di costo che ne consegue, l'Assemblea dei soci, all'unanimità.

DELIBERA

- di dare mandato all'Amministratore unico per attivare ogni procedura ed azione utile a ricondurre alla Trapani Servizi S.p.A. la gestione del processo autorizzativo del Progetto denominato TPS 1 al fine poi di accelerare la realizzazione dell'opera e la relativa entrata in esercizio della vasca TPS 1, il tutto in termini di massima priorità.

Alle ore 16,45 nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'odierna adunanza che si aggiorna a data del 29/03/2019 ore 11,30 stessa sede per la decisione definitiva in ordine all'affidamento dell'incarico di Revisore legale dei conti.

Del ché verbale.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente

Ing. Carlo Maria Guarnotta

Il Socio Unico

Dott. Giacomo Tranchida

Il Segretario

P.i. Giuseppe Ullo